

PERLE DI SAGGEZZA DI SAI
Parte 36 C

DIANA / TRASPORTO / SAI MAHESWARA / SAI KRISHNA
11 ottobre 2022

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Benvenuti a Prasanthi Sandesh, Perle di saggezza Sai.

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba è Dio incarnato. È onnisciente, onnipotente e onnipresente.

Questo è il potere degli Avatar. Egli risiede nel nostro cuore ed essendo onnisciente, può facilmente leggere la mente e il cuore di tutti i Suoi devoti. Ascolta tutte le preghiere sincere e risponde di conseguenza.

Ci guida, ci protegge e ci rimprovera se necessario, persino per i nostri pensieri malvagi. Coglie anche il più sottile pensiero nella mente dei suoi devoti.

Permettetemi di condividere con voi alcune storie.

Diana Baskin viene dagli Stati Uniti d'America.

Era venuta qui con il marito Joel e la figlia piccola. Tutti e tre avevano raggiunto Puttaparthi ma Diana rimase molto tesa finché non si imbarcarono sull'aereo, a causa dell'incertezza del marito nel venire a Puttaparthi per il darshan di Swami.

Era riluttante a venire da Swami. Comunque, alla fine si imbarcò sul volo e lei si sentì sollevata.

A Prasanthi Nilayam furono ben sistemati, poiché la madre di Diana era già arrivata un mese prima.

Ma Joel aveva un problema con il fumo. Nell'ashram non è permesso alcun vizio. Così il giorno dopo uscì dall'ashram insieme alla moglie per andare a fumare in cima alla collina. Seduto lì, mentre si godeva la bellezza del panorama dalla cima della collina, Joel

improvvisamente gridò: "Guarda, guarda che bell'arcobaleno!". Diana volse lo sguardo verso la meraviglia del cielo. L "arcobaleno era una linea verticale. E' piuttosto insolito!

Dopo qualche tempo scomparve.

Joel, ormai molto eccitato, disse alla moglie: "Ti ricordi? Solo la settimana scorsa avevo espresso il desiderio che Sai Baba materializzasse per me un arcobaleno?". E Joel aveva l'impressione che questo desiderio fosse noto solo a lui, a Diana e ai suoi amici di Los Angeles.

Ma come può l'onnipresente Sai non esserne a conoscenza? Poi entrambi tornarono all'ashram.

Con loro grande sorpresa, Kasturi li accolse dicendo: "Swami vi ha chiamati entrambi per un'intervista domani mattina". Il mattino seguente arrivarono nella stanza del colloquio. Mentre Swami scese i gradini, Egli rise ad alta voce dicendo: "Allora, vi è piaciuto il mio arcobaleno?" e diede a Joel una pacca affettuosa sulla schiena. Joel rimase senza parole!

Le lacrime cominciarono a scorrere sulle sue guance. Anche Diana aveva le lacrime agli occhi. Tornati a casa, quando

Diana aveva pregato Joel di venire con lui al darshan di Swami, lui aveva posto una condizione: avrebbe cercato il darshan di Swami solo se Swami gli avesse mostrato un arcobaleno.

Guardate!

Swami, l "Indovino in ogni cuore, soddisfo' consapevolmente la sua richiesta.

Swami prese posto e tutti si sedettero intorno a Lui. Joel si sedette proprio accanto a Swami. Quando

Swami si informò sulla salute della figlia, Diana Gli disse che la bambina soffriva di raffreddore e mal di stomaco.

Swami si rimboccò le maniche e con un movimento circolare della Sua mano materializzò un fico fresco e glielo diede. Dopo l'intervista,

Joel cercò un fico in tutto il mercato. Ottenne la risposta standard: "Questa non è la stagione dei fichi e non li troverete da nessuna parte nel sud dell'India!".

Quale poteva essere il motivo per cui Swami aveva materializzato un fico per la bambina? Pochi istanti prima di farlo, Joel aveva avuto un pensiero in mente: "Può Swami materializzare un frutto al posto della solita Vibuthi?" e un attimo dopo l'onnisciente

Swami materializzò un fico fresco che non era disponibile da nessuna parte in quel momento.

Questo è Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, il nostro carissimo Signore!

La gloria di Bhagavan Baba si è diffusa in tutto il mondo e milioni di persone si recano a Puttaparthi per il Suo darshan. Alcuni di loro sono aspiranti spirituali e altri vengono per avere guadagni materiali.

Era il 1970. Quando udendo la gloria di Bhagavan Baba, Sri Swami

Virajananda, Virajananda Maharaj, che ora ha più di 100 anni, arrivò a Prasanthi Nilayam da Kashi. Era accompagnato da 15-20 discepoli.

Dopo aver soggiornato nell'ashram per circa 20 giorni, si formò un'opinione su Baba così:

"Chi e'? Sri Sathya Sai Baba è il Dio degli stranieri e dei devoti ricchi. Egli non è un'incarnazione dell'Amore perché se lo fosse, tratterebbe tutti allo stesso modo".

Perché si fece una tale opinione di Bhagawan? Perché In quei 20 giorni di permanenza, Bhagavan Baba lo aveva completamente ignorato, quindi Swami Virajananda decise di lasciare Prasanthi Nilayam e di tornare a Dharmavaram.

Quella notte decisero di accamparsi a Dharmavaram. Egli stava riposando in una stanza e i suoi discepoli erano nella stanza accanto.

Dopo un po', qualcuno bussò alla porta: "Posso entrare, per favore?".

La persona autorizzata a entrare fece un'umile richiesta dicendo: "Swamiji! Bhagavan Baba mi ha mandato qui per portarti a Puttaparthi.

Virajananda perse la calma e disse: "Non verrò! È un Dio dei ricchi; non è un'incarnazione dell'amore come sostiene di essere!".

Questa persona insistette: "Ho una macchina e non mi muoverò da qui, per amore, se non vieni con me!"

Alla fine Virajanandaji non ebbe scelta e partì con il messaggero. Nel momento in cui giunsero a Prasanthi Nilayam, Bhagavan lo chiamò al primo piano. Virajanandaji stava per fare un commento sprezzante, ma Baba lo fermò e disse: "Prima consumiamo il nostro pasto, poi potrai chiedermi tutto ciò che desideri!".

Dopo il pasto, Bhagavan Baba mostrò a Swami Virajananda il Suo palmo destro. Osservando il palmo Virajananda sudò. Era tutto confuso. Che cosa vide in quel palmo? Vide tutti i suoi discepoli e il suo ashram a Kashi.

Poteva sentire contemporaneamente le parole di Bhagavan: "Amore, amore, amore! Che cos'è l'amore? Pensate di poter raggiungere la realizzazione del Sé abbandonando la famiglia e raccogliendo migliaia di seguaci? No! Anzi, ne siete ben lontani. Questa è Moha - infatuazione! Solo la devozione e l'amore vi avvicinano a Dio. I desideri e la fama mondana non possono avvicinarvi a Dio!"

Ascoltando le parole di Bhagavan, Swami Virajananda si rese conto del suo errore. Si aggrappò a Bhagavan Baba e chiese il Suo permesso di andarsene.

Baba disse: "Aspetta un momento!".

Virajananda si sedette. Per un attimo si sentì assonnato. Quando aprì gli occhi, si rese conto di essere tornato nella sua stanza a Dharmavaram. Amici miei, vi prego di notare questo punto. Tutto questo è accaduto a Puttaparthi, nella stanza delle interviste di Swami.

Virajananda chiuse gli occhi, in un attimo fu trasportato a Dharmavaram.

In un attimo! Non riusciva a capire come fosse arrivato lì in un attimo. Egli meditò sui Divini Piedi di Loto di Bhagavan Baba e si rese conto che tutto era nient'altro che un leela di Bhagavan.

Ora, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba è Shiva-Sakthi incarnato, come tutti sapete, lo ha dimostrato più volte ai Suoi devoti. Molte volte, molti devoti di Shiva hanno avuto il darshan di Bhagavan Baba nella forma della divinità desiderata.

Ora permettetemi di condividere con voi una storia.

Swami Vamadeva Maharaj, un'anima illuminata, con il desiderio di raggiungere la liberazione, rinunciò al mondo e divenne un sanyasi.

All'età di 80 o 85 anni sentì che il suo corpo era ormai vecchio e debole e che da un momento all'altro avrebbe potuto abbandonarlo. Così, con l'obiettivo di offrire il suo corpo al fiume Ganga e raggiungere la liberazione, si recò a Kashi. Meditò sulla forma di Parama-Shiva e si tuffò nel fiume Ganga.

In quel momento si verificò un miracolo. Vide una divinità effervescente con una corona di folte capelli neri sulla testa, Abhaya Mudra - una mano alzata in segno di benedizione, e una veste arancione al posto della forma fiera e canforata di Shiva su cui stava meditando!

Essa svanì in un attimo.

Poi ci fu un altro miracolo. Stava affondando nell'acqua. Si accorse che improvvisamente fu spinto verso l'alto da una forza potente e iniziò a galleggiare sull'acqua come un tronco

di legno.

Nelle acque silenziose del Ganga emerse una forte onda. Fu spinto verso la riva e ancora una volta il Ganga Matha riprese la sua calma.

In quel momento, Swami Vamadeva pensò che forse avrebbe dovuto continuare a sedere lì in Padmasana, la posizione del loto, in modo che le inondazioni monsoniche risucchiassero ancora una volta il suo corpo per offrirlo a Ganga Matha e al Signore Shiva.

Nella stessa notte, un ufficiale superiore, anch'egli devoto di Sai, fece un sogno. Sognò che un sanyasi era seduto in grembo a Bhagavan e Baba e lo nutriva con un laddu come se fosse un bambino piccolo. Il mattino seguente, questo ufficiale dell "esercito andò a fare una passeggiata lungo le rive del fiume Ganga e gli capitò di vedere lì lo stesso sanyasi che aveva visto in sogno la notte precedente!

Non era altro che Swami Vamadeva Maharaj. Con urgenza, si precipitò da lui, offrì i Pranam e cominciò a raccontare il sogno e a lodare Bhagavan Baba.

Ascoltandolo, Swami Vamadeva disse: "Bene! Non ti ho visto prima. Non è forse questa la tua immaginazione?".

L'ufficiale cominciò a descrivere la forma divina di Bhagavan Baba. Swami Vamadeva ricordò la visione che aveva avuto nel fiume Ganga; era esattamente la stessa!

Vamadeva Maharaj si chiese: "È questo Sai Baba, un "incarnazione di Shiva?". La sua voce interiore rispose: "Passa ancora un po' di tempo con questo devoto. Scopri di più su questo Parameshwara e poi siate sicuri!".

Di conseguenza, Swami Vamadeva si fermò per qualche tempo sul Manikarnika Ghat, vicino al Ganga. Ascoltò la gloria di Bhagavan Baba dal devoto e allora si convinse che Maheshwara e Sai erano la stessa cosa; e trascorse il resto della sua vita a meditare sul suo Sai Maheshwara! Questo è il miracolo di quell'uomo santo.

E in effetti, quando cerchiamo di conoscere la storia di Sri. Kondama Raju, un'anima pia residente nel remoto villaggio di Puttaparthi, nell'Andhra Pradesh, una volta fece un sogno straordinario.

Era divino e meraviglioso. Vide una divinità dall'effervescenza divina che, tuttavia, sembrava afflitta. Era Devi Satyabhama - Satyabhama che aspettava il suo Sri Krishna che se n'era andato. Lo stava aspettando!

E aspettava che Krishna portasse i fiori Parijatha - Parijatha! Giorno dopo giorno passavano, ma non si vedeva Sri Krishna. Era angosciata e le lacrime scorrevano dagli occhi. Cominciò a piovere pesantemente. Ma Satyabhama continuò ad aspettare

completamente inzuppata.

Quando Kondama Raju la notò, gli chiese di darle un riparo dove poter continuare ad aspettare Sri Krishna.

Il sogno finì e Sri. Kondama Raju decise di proposito di costruire un tempio per la Devi. Di conseguenza, costruì un Mandir, ma a causa della mancanza di fondi, al posto dell'idolo fu eretta una pietra. In questo modo, l'impegno nei confronti di Devi Satyabhama fu mantenuto da Sri. Kondama Raju.

Puttaparthi diventa una dimora della Devi e quindi Bhagavan Sri Sathya Sai Krishna si era incarnato, dovette incarnarsi di nuovo nel villaggio di Parthi per incontrare Satyabhama che attendeva il Suo arrivo.

Puttaparthi era precedentemente conosciuto come Gollapalli, che significa "il villaggio dei mandriani".

In questo remoto villaggio vivevano molti mandriani con il loro ricco bestiame.

Un giorno si verificò uno strano evento. Un mandriano notò che una delle sue mucche tornava a casa la sera dopo il pascolo con le mammelle vuote. Quando questo divenne un fatto quotidiano si mise a cercare il motivo e seguì la mucca. Quello a cui assistì è inimmaginabile!

Un serpente uscì dalla collina, si arrotolò, si avvolse intorno alle zampe posteriori della mucca e cominciò a bere il latte dalle mammelle.

Il mandriano perse la calma e raccolse una pietra pesante, la scagliò contro di lui e "il serpente", uccidendolo. Da questo incidente, famiglie di vaccari di Gollapalli diminuirono gradualmente di numero e le colline di serpenti proliferarono serpenti dappertutto. La gente credeva che fosse la maledizione di quel serpente morente. È così che Gollapalli venne chiamato Puttavarthini, un villaggio in cui crescevano colline di serpenti. Nel tempo a venire, fu abbreviato in Puttaparthi.

Quando la seconda incarnazione di Sai nacque in questo villaggio, in pochissimo tempo Puttaparthi si trasformò non solo in un villaggio di Goko, ma anche in un paradiso celeste. Oggi questo villaggio ha posto di rilievo sulla mappa del mondo ed è un luogo di pellegrinaggio per milioni di persone in tutto il mondo!

Sai Ram! Ci incontreremo di nuovo!